

## UNA MEDAGLIA D'ORO PER IL TENENTE SCHIMBECI E PER GLI AGENTI DE ANGELIS E PAPARELLI DELLA POLIZIA LOCALE DI TERNI

“Quando si salva la vita di una persona è una cosa grande, ma quando questa persona è una bambina di 12 anni è qualcosa di sublime che dovrebbe essere ascritta nei libri storici della Comunità”.

Il Tenente della Polizia Locale di Terni Emanuela Schimbeci e gli Agenti Giovanni De Angelis e Alessandra Paparelli, con grande professionalità, non hanno esitato neanche un istante a dare il meglio di loro stessi, attivando e regalando alla bimba quella sicurezza che soltanto chi è in Divisa ed è anche madre e padre può dare ad una minore in stato di confusione e di pericolo di vita. Essi hanno avvolto con un immenso calore la giovane che, rinunciando al suo intento, ha abbracciato fortemente, come ancora di salvezza, il Tenente Emanuela Schimbeci.

Non ci permettiamo di scomodare le Istituzioni nazionali, né l'illustre Presidente della Repubblica, ma crediamo fermamente sia doveroso, per l'Amministrazione Comunale di Terni, di riconoscere l'alto senso civico dimostrato in tale occasione dal tenente Schimbeci e dagli Agenti De Angelis e Paparelli che hanno dato il meglio di se stessi nel salvare una giovane vita. Per essi è d'obbligo il conferimento della Medaglia d'Oro.

CORRIERE DELL'UMBRIA

### BULLISMO IN RETE, TENTA IL SUICIDIO A 12 ANNI

*Ragazzina salvata dai vigili urbani mentre sta per gettarsi nel fiume. Si indaga su alcune frasi comparse su Facebook*

di Antonio Mosca

► TERNI - Spunta l'ombra del cyberbullismo dietro il gesto disperato di una ragazzina di appena 12 anni. Che ieri mattina stava per gettarsi nelle gelide acque del fiume Nera. Intorno alle 8 e 30 alcuni passanti la notano sulla nuova passerella pedonale che da largo Frankl, vicino a corso del Popolo, porta a lungonera Savoia. In spalla ha lo zainetto della scuola ed è visibilmente agitata. I vigili urbani hanno i loro uffici a pochi metri e in una manciata di istanti la raggiungono. La ragazzina ha già scavalcato la balaustra. Si regge con le mani, ma di fronte ha solo il fiume. Il tenente Schimbeci sa come agire e dopo una breve trattativa riesce ad avvicinarsi e ad afferrarla. Una volta al sicuro, la bambina si lascia andare a un lungo abbraccio. Insieme al tenente ci sono anche i vigili urbani De Angelis e Paparelli che partecipano attivamente a tutte le fasi del salvataggio accanto ai vigili del fuoco, già pronti a ogni evenienza. La piccola viene portata in ospedale dove è tuttora ricoverata in osservazione. E subito arrivano anche i genitori, increduli e angosciati. Si cerca di capire qualcosa di più. La ragazzina ha un macigno che tiene dentro, ma alla fine si lascia andare a qualche piccola confidenza. E allora viene fuori che avrebbe ricevuto delle frasi oscene e dei pesanti insulti su



**Ponte di corso del Popolo** La ragazzina ha cercato di lanciarsi. Un vigile l'ha salvata quando aveva già scavalcato il parapetto

Facebook e forse anche su Whatsapp. Ora sarà esaminato il suo profilo Fb per capire se le siano arrivati da compagni di scuola o da ragazzi conosciuti all'esterno. Lei, però, è molto provata e non si esclude che ci sia dell'altro e che le offese sul web siano solo uno schermo o una parte del suo disagio. Del caso si sta occupando un'assistente sociale per risalire alla fonte del malessere e se lo avesse già manifestato a casa o a scuola. Un fascicolo è stato aperto dal tribunale dei minorenni e della vicenda, insieme alla polizia municipale, si interessa anche la polizia. ◀